

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 72793_VANILLA
Denominazione: Geco profumatore ambienti - Vanilla
UFI : XV93-90JD-F00C-47CD

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Geco profumatore ambienti

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO
Indirizzo: Via Ungaretti 6
Località e Stato: 16157 Genova (Ge)
Italia
tel.: +39 0108903600
fax: +39 0106129727
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: ufficiotecnico@starspa.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 010 8903640 (lunedì - venerdì, 8.30-13.00, 14.30-18.00) Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel.: + 39800183459 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel.: + 39 055-7947819 Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel.: + 390382-24444 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel.: + 39 081-5453333 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel.: + 39 02-66101029 Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, Piazza OMS 1, Bergamo; Tel.: + 39 800883300 Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Viale del Policlinico 155, Roma; Tel.: + 39 06-49978000 Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel.: + 39 06 68593726 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel.: + 39 06-3054343 Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona. Tel.: + 39 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

72793_VANILLA - Geco profumatore ambienti - Vanilla

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P302+P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in base alla normativa locale vigente

Contiene:

cumarina
d-limonene
amil cinnamale
butanedione
3-(4-terz-butilfenil)propionaldeide
etil 2,3-epossi-3-fenilbutirrato

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
vanillina		
INDEX	$6 \leq x < 7$	Eye Irrit. 2 H319
CE	204-465-2	
CAS	121-33-5	
Reg. REACH	01-2119516040-60-XXXX	
2,2,4,6,6-pentametilheptano		
INDEX	$5 \leq x < 6$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 4 H413, EUH066
CE	236-757-0	
CAS	13475-82-6	
Reg. REACH	01-2119490725-29	
salicilato Isobutile		
INDEX	$5 \leq x < 6$	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	201-729-9	LD50 Orale: 1310 mg/kg
CAS	87-19-4	
Reg. REACH	01-2120767470-53	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

prodotto di reazione del 2-metilbutil salicilato e pentil salicilato			
INDEX	5 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411	
CE	911-280-7	LD50 Orale: 2000 mg/kg	
CAS			
Reg. REACH	01-2119969444-27-0002		
cumarina			
INDEX	4,5 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	202-086-7	STA Orale: 500 mg/kg	
CAS	91-64-5		
Reg. REACH	01-2119943756-26		
d-limonene			
INDEX	601-029-00-7	3 ≤ x < 3,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE	227-813-5		
CAS	5989-27-5		
Reg. REACH	01-2119529223-47		
3-etossi-4-idrossibenzaldeide			
INDEX	2,5 ≤ x < 3	Eye Irrit. 2 H319	
CE	204-464-7		
CAS	121-32-4		
Reg. REACH	01-2119958961-24-XXXX		
amil cinnamale			
INDEX	2 ≤ x < 2,5	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411	
CE	800-696-3		
CAS	78605-96-6		
Reg. REACH	01-2119978288-18-xxxx		
para-metossibenzaldeide			
INDEX	2 ≤ x < 2,5	Aquatic Chronic 3 H412	
CE	204-602-6		
CAS	123-11-5		
Reg. REACH	01-2119977101-43		
2-etil-3-idrossi-4-pirone			
INDEX	1 ≤ x < 1,5	Acute Tox. 4 H302	
CE	225-582-5	LD50 Orale: 1220 mg/kg	
CAS	4940-11-8		
Reg. REACH	01-2120758795-36-XXXX		
etil 2,3-epossi-3-fenilbutirrato			
INDEX	0,809 ≤ x < 0,909	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411	
CE	201-061-8		
CAS	77-83-8		
Reg. REACH	01-2119967770-28		
2,6-di-terz-butil-p-cresolo			
INDEX	0,809 ≤ x < 0,909	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE	204-881-4		
CAS	128-37-0		
Reg. REACH	01-2119480433-40		
acetato di isopentile			
INDEX	607-130-00-2	0,354 ≤ x < 0,404	Flam. Liq. 3 H226, EUH066
CE	204-662-3		
CAS	123-92-2		
Reg. REACH	01-2119548408-32		
allil esanoato			
INDEX	0,354 ≤ x < 0,404	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	204-642-4	LD50 Orale: 218 mg/kg, LD50 Cutanea: 820 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l	
CAS	123-68-2		
Reg. REACH	01-2119983573-26		
3-(4-terz-butilfenil)propionaldeide			
INDEX	0,3 ≤ x < 0,35	STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	242-016-2		
CAS	18127-01-0		
Reg. REACH	01-2119983533-30		
	01-2119983533-30		

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO 72793_VANILLA - Geco profumatore ambienti - Vanilla		Revisione n.3 Data revisione 20/03/2024 Stampata il 20/03/2024 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 27/09/2023) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
butanedione INDEX CE CAS Reg. REACH difenil etere INDEX CE CAS Reg. REACH 0,2 ≤ x < 0,25 207-069-8 431-03-8 01-2120798899-18-XXXX 202-981-2 101-84-8 01-2119472545-33 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317 STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO

72793_VANILLA - Geco profumatore ambienti - Vanilla

Revisione n.3
Data revisione 20/03/2024
Stampata il 20/03/2024
Pagina n. 5 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 27/09/2023)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU

OEL EU

Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2022

2,6-di-terz-butil-p-cresolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce

0,004

mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Effetti sui consumatori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

acuti

acuti

cronici

cronici

acuti

acuti

cronici

cronici

Inalazione

VND

0,002

mg/l

acetato di isopentile

Valore limite di soglia

Tipo

Stato

TWA/8h

ppm

STEL/15min

ppm

Note / Osservazioni

mg/m3

mg/m3

mg/m3

mg/m3

mg/m3

mg/m3

OEL

EU

270

50

540

100

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

difenil etere

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH	1							
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali	Sistemici		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	
	acuti	acuti		cronici	cronici	acuti	acuti	
Inalazione							9,68	245,8
							mg/m3	ppm
Dermica							0,15	58,3
							mg/cm2	mg/kg
								bw/d

butanedione

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	0,07	0,02	0,36	0,1			
TLV-ACGIH			0,01		0,02	A4-Lung dam		

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Colore	giallo	
Odore	vaniglia	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 76,3 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	≤ 20,5 mm2/sec	Temperatura: 40 °C
Solubilità	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0.910 - 0.930	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

vanillina
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LD50 (Orale): 3978 mg/kg

2,2,4,6,6-pentametilheptano
LD50 (Cutanea): > 3,16 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 5 mg/l/4h ratto

salicilato Isobutile
LD50 (Orale): 1310 mg/kg

prodotto di reazione del 2-metilbutil salicilato e pentil salicilato
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 2000 mg/kg Ratto

cumarina
LD50 (Cutanea): 293 mg/kg
LD50 (Orale): 293 mg/kg
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori): 293 mg/l

d-limonene
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

3-etossi-4-idrossibenzaldeide
LD50 (Orale): > 3160 mg/kg Ratto

para-metossibenzaldeide
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
LD50 (Orale): 3210 mg/kg bw ratto

amil cinnamale
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg bw coniglio
LD50 (Orale): > 3730 mg/kg bw ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 5 mg/l/4h ratto

2-etil-3-idrossi-4-pirone
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
LD50 (Orale): 1220 mg/kg

etil 2,3-epossi-3-fenilbutirrato
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 5470 mg/kg Ratto

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

2,6-di-terz-butyl-p-cresolo	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
acetato di isopentile	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg
LD50 (Orale):	7410 mg/kg
allil esanoato	
LD50 (Cutanea):	820 mg/kg specie: coniglio
LD50 (Orale):	218 mg/kg specie: Ratto
3-(4-terz-butilfenil)propionaldeide	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2,66 mg/kg
butanedione	
STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione vapori):	3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

prodotto di reazione del 2-metilbutil salicilato e pentil salicilato	
LC50 - Pesci	1,34 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	0,88 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,77 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
EC10 Crostacei	0,122 mg/l/21d Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,2 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
3-(4-terz-butilfenil)propionaldeide	
LC50 - Pesci	2,815 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,8 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,8 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,7 mg/l
3-etossi-4-idrossibenzaldeide	
LC50 - Pesci	87,6 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	26,2 mg/l/48h Daphnia magna
EC10 Crostacei	12,7 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Crostacei	5,9 mg/l Daphnia magna
para-metossibenzaldeide	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,65 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
difenil etere	
LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,7 mg/l/48h Daphnia spp
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,5 mg/l/96h
allil esanoato	
LC50 - Pesci	0,117 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	2 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,6 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,255 mg/l
acetato di isopentile	
LC50 - Pesci	11,1 mg/l/96h
2,6-di-terz-butyl-p-cresolo	
LC50 - Pesci	0,053 mg/l
EC50 - Crostacei	0,061 mg/l Daphnia spp.
salicilato Isobutile	
EC50 - Crostacei	3,96 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,578 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,163 mg/l
2-etil-3-idrossi-4-pirone	
LC50 - Pesci	> 85 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	27 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7,2 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,8 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,77 mg/l
d-limonene	
LC50 - Pesci	0,72 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	< 1 mg/l/48h Daphnia spp.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	8 mg/l/72h

etil 2,3-epossi-3-fenilbutirrato	
LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	52 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	36 mg/l/72h
amil cinnamale	
LC50 - Pesci	> 3 mg/l/96h danio rerio
EC50 - Crostacei	> 11 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 188 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata
cumarina	
LC50 - Pesci	2,94 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	8,012 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,452 mg/l/96h
NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,431 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

prodotto di reazione del 2-metilbutil salicilato e pentil salicilato	
Rapidamente degradabile	86% in 28 giorni (consumo O2)
3-(4-terz-butilfenil)propionaldeide	
Rapidamente degradabile	
3-etossi-4-idrossibenzaldeide	
Rapidamente degradabile	88% in 14 giorni
para-metossibenzaldeide	
Rapidamente degradabile	
difenil etere	
Rapidamente degradabile	76% in 20 giorni; OECD
allil esanoato	
Rapidamente degradabile	
acetato di isopentile	
Rapidamente degradabile	
salicilato Isobutile	
Rapidamente degradabile	
2,2,4,6,6-pentametileptano	
Rapidamente degradabile	
2-etil-3-idrossi-4-pirone	
Rapidamente degradabile	
etil 2,3-epossi-3-fenilbutirrato	
Inerentemente degradabile	
amil cinnamale	
Rapidamente degradabile	90% in 28 giorni (consumo O2)
cumarina	
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

3-etossi-4-idrossibenzaldeide	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,092

STAR S.P.A. CON SOCIO UNICO		Revisione n.3 Data revisione 20/03/2024 Stampata il 20/03/2024 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 27/09/2023)	IT
72793_VANILLA - Geco profumatore ambienti - Vanilla			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU o numero ID			
ADR / RID, IMDG, IATA: 3082			
ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.			
IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.			
IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione del 2-metilbutil salicilato e pentil salicilato; salicilato Isobutile)			
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (reaction product of 2-methylbutyl salicylate and pentyl salicylate; Isobutyl salicylate)			
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (reaction product of 2-methylbutyl salicylate and pentyl salicylate; Isobutyl salicylate)			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
ADR / RID:		Classe: 9	Etichetta: 9
IMDG:		Classe: 9	Etichetta: 9
IATA:		Classe: 9	Etichetta: 9
14.4. Gruppo d'imballaggio			
ADR / RID, IMDG, IATA: III			
			
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14			

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40
Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:
ACQUA 58,20 %

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia

72793_VANILLA - Geco profumatore ambienti - Vanilla

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 12 / 15.